

FONDAZIONE VENEZIA CAPITALE MONDIALE DELLA SOSTENIBILITÀ

PRESENTAZIONE ALLA STAMPA

LUNEDÌ 14 MARZO 2022, ORE 12

VENEZIA, PALAZZO DUCALE, SALA DEL SENATO

- Quella di Venezia è una **storia di resilienza millenaria**: 1600 anni di lotta per dotarsi della base economica sufficiente a garantire l'artificialità della città, a evitare di essere trasformata in mare o in terra. Ecco perché quella di Venezia è anche una **storia di instancabile allenamento alla sostenibilità** economica, ambientale, tecnologica, paesistica, artistica, culturale e sociale. Un modello di sostenibilità per tutto il mondo.
- Una **sostenibilità integrata**, proprio nell'ottica dello sviluppo sostenibile secondo la definizione coniata nel 1987 dal rapporto Brundtland": *"Lo sviluppo sostenibile è quello sviluppo che consente alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri"*.
- Tre fasi storiche di Venezia, tre declinazioni del concetto di sostenibilità: passato remoto: successo di Venezia fondato sulla continua evoluzione del rapporto tra la città e il suo ambiente fisico, quello lagunare (con ciclopiche difese a mare e con le deviazioni dei fiumi) e quello di terra (con un regime idraulico di eccellenza con il Magistrato alle acque); ultimi cento anni: la comunità si espande al di là della laguna superando i confini medievali e affrontando la modernità nello sviluppo novecentesco di Porto Marghera e nell'aggiornamento delle difese a mare con le paratie mobili del MoSE. Negli stessi anni avviene la sublimazione del centro storico a bene culturale da conservare, avviando la semplificazione della base economica verso la monocultura turistica; presente: Venezia ha da fronteggiare sfide epocali. Dall'innalzamento medio del mare (44-76 centimetri entro fine secolo) al rischio del centro storico di scendere sotto la soglia dei 50mila abitanti.
- **Da qui – dalla convinzione che la forza della storia di resilienza di Venezia possa e debba servire per costruire il futuro - nasce la sfida della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità.**
- La paternità dell'idea, nel 2020, si deve a Marco Alverà. Regione e Comune la hanno subito raccolta, insieme ad altri soggetti, dalla

Fondazione Cini alle Università. Nel maggio 2021 avviene l'adesione formale del Ministro per la Pubblica amministrazione, a luglio, in concomitanza con il G20 dell'economia a Venezia, la firma della presa d'atto dei membri del partenariato. **La sfida è straordinaria, ma non più di quelle che Venezia ha già saputo raccogliere.**

- **I quattro assi della rinascita: acqua, verde, digitale e cultura.** Un mix tra radici e futuro, pienamente coerente con lo spirito del PNRR.
- **I primi progetti/cantieri di nuova base economica** che la Fondazione intende sostenere:
 - Biennale della sostenibilità, per trasformare Venezia in un polo mondiale per il dibattito scientifico, accademico e culturale sui temi della sostenibilità;
 - “Hydrogen Valley”, un polo dell'idrogeno e delle energie alternative a Marghera che, in versione green, potrà avere un ruolo centrale e strategico di collegamento tra Nord Africa, Medio Oriente ed Europa Centrale;
 - Decarbonizzazione e circolarità, perché Venezia è già un carbon sink (un pozzo di assorbimento di carbonio), unica città al mondo carbon negative nell'infrastruttura, costruita su un bosco a testa in giù;
 - VeniSIA (Venice Sustainability Innovation Accelerator), un centro di innovazione e accelerazione di startup per la sostenibilità ambientale (ideato da Ca' Foscari con tre aziende partner per il 2021: Eni, Enel e Snam. Alla prima fase hanno risposto 1.500 startup da 28 Paesi: delle 10 finaliste, ne sono state selezionate tre);
 - rilancio Venezia storica, un piano strategico delle attività produttive, direzionali, anche con ridisegno del trasporto locale;
 - rilancio commercio e residenzialità locale, favorendo inclusione sociale;
 - Venezia modello Boston, una città campus internazionale.
- In ottica di sostenibilità integrata, occorrerà completare il sistema MoSE per renderlo compatibile con il pieno esercizio dell'attività portuale anche a barriere mobili alzate.
- **Ai primi cantieri se ne aggiungeranno altri**, promossi da tutti coloro che vorranno contribuire da protagonisti alla resilienza di Venezia. Alcune idee:

Arte&Tecnologia, Venezia laboratorio di sperimentazioni: già oggi Venezia è la capitale del contemporaneo, grazie alla Biennale e al mondo di iniziative culturali che le ruota intorno. Ora **la sfida è andare oltre la dimensione espositiva e trasformare Venezia da palcoscenico a luogo di progettazione e realizzazione di progetti culturali** che incrocino arte, cultura e tecnologia, con eventi virtuali, intelligenza artificiale, blockchain.

Marsilio ha già due progetti in cantiere:

- **insieme a Luca Josi un progetto di realtà virtuale/realtà aumentata** che racconti la Venezia in cui Manuzio e Palladio danno forma a due visioni 2D e 3D che diventano il paradigma a cui il mondo ancora oggi si ispira. Il primo ha concepito il libro e regalato all'umanità un metaverso a due dimensioni; il secondo ha impostato un format visivo e moltiplicativo in grado di rappresentare la facciata di antiche e nuove ricchezze. Tutto a Venezia, che in virtù del suo passato può candidarsi oggi a diventare un polo anche per le grandi aziende tech del mondo, per il metaverso e per l'industria dell'intrattenimento.

- **con Google un'iniziativa in cui il colosso Usa mette a disposizione di alcuni artisti i loro ingegneri per aiutarli a realizzare i loro progetti**, insieme alle tante fondazioni pubbliche e private che operano a Venezia nel campo del contemporaneo.

Venezia capitale dell'editoria. Incentivare editori da tutto il mondo a stabilirsi a Venezia, sviluppando un tema identitario comune e attivando rete di incentivi, con la tecnologia come driver fondamentale.

Venezia capitale della moda. Oggi i brand moda al 100% italiani sono venti, oltre a tante PMI. Perché non pensare a Venezia come il centro culturale della moda "made in Italy", coinvolgendo le botteghe storiche veneziane (da Attilio Codognato a Marina Vidal) e catalizzatori come Marsilio, lo luav, gli storici dell'architettura?

- La Fondazione può essere il catalizzatore di tutto questo: può davvero contribuire al sogno di **trasformare Venezia nella più antica città del futuro.**